

**REGOLAMENTO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN**

**Comunicazione pubblica, digitale e d'impresa**  
Public, Digital and business communication

CLASSE LM-59 DELLE LAUREE MAGISTRALI

Anno accademico 2014-2015

**TITOLO I**  
**DATI GENERALI**

**Articolo 1**

Funzioni e struttura del Corso di laurea

L'Università degli Studi di Perugia istituisce e attiva, per l'anno accademico 2014-2015, il Corso di laurea magistrale in Comunicazione pubblica, digitale e d'impresa, organizzato dal Dipartimento di Scienze politiche con la collaborazione, per quanto riguarda i tirocini e stage, del Dipartimento di Lettere.

Il Corso di laurea appartiene alla classe LM-59 delle lauree magistrali in "Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità" e consente di conseguire la laurea in Comunicazione pubblica, digitale e d'Impresa.

Il Corso di laurea ha la sede amministrativa e didattica nel Dipartimento di Scienze Politiche.

Il Consiglio di laurea interdipartimentale del corso di laurea in Scienze della Comunicazione e corso di laurea magistrale in Comunicazione pubblica, digitale e d'impresa è l'organo deliberante ed è rappresentato dal Presidente, prof. Paolo Mancini.

Le informazioni relative al corso di laurea sono reperibili nel sito <http://www.scicom.unipg.it>.

**Art. 2**

Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionale e professionali

a) Obiettivi formativi specifici

Il corso di laurea magistrale in Comunicazione Pubblica, Digitale e d'impresa intende formare professionisti destinati ad operare nel campo della comunicazione presso organizzazioni complesse di carattere privato e pubblico fornendo le necessarie competenze teoriche e pratico professionali. Gli studenti potranno valorizzare le competenze acquisite nei due curricula che caratterizzano il percorso di studi (Media digitali e Comunicazione pubblica d'impresa) nelle aree professionali della comunicazione anche caratterizzandosi come professionisti e consulenti.

I laureati possederanno gli strumenti teorici necessari ad interpretare le problematiche della comunicazione di organizzazioni complesse sia in ambito privato che pubblico.

Nel dettaglio, i laureati nel **curriculum Media digitali** acquisiranno competenze specifiche in relazione a:

- le strategie e le tecniche di comunicazione in ambiente digitale;
- i modelli e le caratteristiche della regolamentazione giuridica della comunicazione in ambiente digitale

- i dati come risorsa dell'ecosistema digitale, gli strumenti di analisi, i modelli di open government;
- i sistemi e i linguaggi politici;
- i social network e loro sviluppi in differenti ambienti.

I laureati nel curriculum **Comunicazione pubblica e d'impresa** acquisiranno competenze specifiche in relazione a:

- tutti quei campi (economia, politica, diritto) che definiscono, caratterizzano e delimitano l'azione delle organizzazioni complesse, in particolare delle imprese economiche;
- organizzazione, gestione e definizione delle strutture di comunicazione ;

- procedure e tecniche ideative, gestionali e produttive che attengono ai diversi campi della comunicazione di impresa e della comunicazione pubblica e politica (pubblicità, relazioni pubbliche, comunicazione pubblica e politica);

- organizzazione e produzione di eventi;

- tecniche necessarie e abilità per comunicare e negoziare efficacemente in organizzazioni complesse e per gestirne la crescita strategica e le eventuali crisi.

I laureati avranno anche gli strumenti teorici ed empirici per agire nel campo della ricerca sui consumi e delle ricerche di mercato, gli strumenti atti ad interpretare e valutare le prestazioni delle organizzazioni complesse nell'ambito della comunicazione, nonché il loro posizionamento di mercato.

b) Accesso a studi ulteriori

I laureati potranno continuare il proprio percorso formativo attraverso l'accesso a Master specialistici o a dottorati attinenti i campi della comunicazione pubblica, politica e di impresa.

c) Durata del corso e data di inizio delle attività didattiche

La durata del corso per il conseguimento della laurea è stabilita in un biennio.

L'attività didattica del corso di laurea è organizzata in due semestri.

Per conseguire la laurea magistrale lo studente deve aver acquisito 120 crediti.

D) Sbocchi occupazionali e professionali

I laureati di entrambi i curricula di questo corso di laurea magistrale potranno trovare occupazione in imprese ed organizzazioni imprenditoriali ed industriali, nella pubblica amministrazione e in organizzazioni politiche. Potranno altresì dare avvio ad attività individuali di consulenza e supporto nei confronti di organizzazioni complesse degli stessi settori.

I dati disponibili sui laureati in Scienze della comunicazione (Alma Laurea 2006) mostrano che intorno al 55% dei laureati trova lavoro dopo un anno, l'85% dopo due anni e il 92% dopo cinque anni evidenziando una tasso di occupabilità leggermente superiore a quello del complesso dei laureati italiani e superiore anche a quello dei laureati nell'area politico-sociale.

### **Articolo 3**

#### **Requisiti di ammissione e modalità di verifica**

a) Titolo richiesto per l'accesso

Le conoscenze necessarie per l'accesso al Corso di laurea magistrale si conseguono di norma attraverso la laurea di primo livello nella classe di laurea L-20.

L'accesso al corso di laurea magistrale è comunque subordinato alla verifica del possesso di requisiti curriculari e di preparazione personale.

Ai fini dei requisiti curriculari è necessario aver maturato almeno 80 crediti in uno o più dei seguenti settori scientifico disciplinari: IUS/01, IUS/9, IUS/10, IUS/13, IUS/14, L-ART/06, L-LIN/01, L-LIN/12, M-FIL/05, M-STO/04, SECS-P/01, SECS-P/07, SECS-P/08, SPS/07, SPS/08 M-FIL/02, INF/01, SPS/01, SPS/02, L-FIL-LET/12, L-LIN/04, L-LIN/07, M-DEA/01, M-FIL/04, M-PED/01, M-PSI/01, M-PSI/05, SECS-S/05, SECS-P/10, M-FIL/01, SPS/04, L-ART/05, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, M-STO/02, M-STO/08, SPS/06, IUS/08, M-GGR/01, M-GGR/02, M-PSI/06, SECS-P/02, SPS/11, L-FIL-LET/14.

Almeno 6 crediti formativi debbono comunque essere stati acquisiti nel settore scientifico disciplinare SPS/08.

Sono in possesso dei necessari requisiti di preparazione personale coloro che hanno conseguito la laurea triennale con una votazione pari o superiore a 95/110.

Il documento di richiesta di verifica dei requisiti curriculari va presentato alla Segreteria del Dipartimento di Scienze politiche e la Responsabile Dott.ssa Rita Cecchetti provvederà a rilasciare il nulla osta, secondo procedura che verrà indicata nel sito di Scienze della comunicazione

A coloro che abbiano riportato una votazione inferiore a quella indicata è richiesto il superamento di una prova di verifica della preparazione personale che si terrà prima dell'inizio dell'anno accademico. L'accesso alla prova di verifica è comunque subordinato al possesso dei requisiti curriculari sopra specificati.

Il Consiglio di corso di laurea si riserva la possibilità di prevedere una seconda prova di accertamento dei requisiti di preparazione personale entro il mese di dicembre.

La durata del corso per il conseguimento della laurea è stabilita in un biennio.

L'attività didattica del corso di laurea è organizzata in due semestri.

Il calendario delle lezioni e degli esami è conforme al calendario delle lezioni e degli esami del Dipartimento di riferimento.

Per conseguire il titolo finale lo studente deve aver acquisito 120 crediti.

#### Art. 4

##### Passaggi e trasferimenti

Lo studente che intenda passare da altro corso di studio di questo Ateneo o trasferirsi da altra Università, può far domanda di riconoscimento dei crediti formativi acquisiti e il Consiglio del Corso di laurea provvederà a riconoscere tali crediti formativi acquisiti, purché riferibili a discipline previste nel presente Regolamento.

A discrezione del Consiglio del Corso di laurea, che individuerà le eventuali equipollenze, possono essere riconosciuti ulteriori crediti formativi acquisiti con riferimento alle "Altre attività formative" previste.

Il Consiglio di Corso di laurea riconosce i crediti formativi acquisiti in altre Università o in un altro corso di studio di questo Ateneo, purché riferiti a discipline previste nel presente ordine degli studi e non inclusi fra i 180 crediti conseguiti per ottenere il titolo di studio che ha dato accesso al Corso di laurea magistrale.

A discrezione del Consiglio del Corso di laurea, che individuerà le eventuali equipollenze, possono essere riconosciuti ulteriori crediti formativi con riferimento alle "Altre attività formative" previste.

Lo studente iscritto ad un corso di laurea specialistico o magistrale di questo o di altro Ateneo, che intenda trasferirsi al Corso di laurea magistrale in Comunicazione Istituzionale e d'impresa, non dovrà possedere i requisiti richiesti per l'accesso dall'art.3 del presente Regolamento, se proviene da un corso di laurea appartenente alle seguenti classi :

- Classe LM-59 delle lauree magistrali in "Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità", ai sensi del D.M. n.270/2004;
- Classe 67/S delle lauree specialistiche in "Scienze della Comunicazione sociale e istituzionale", ai sensi del D.M. n.509/1999.

Qualora lo studente che chiede il trasferimento provenga da un corso di laurea non appartenente alle classi di laurea sopra indicate, dovrà possedere i requisiti per l'accesso indicati dall'art.3 del presente Regolamento.

#### Articolo 5

##### Curriculum

Il Corso di laurea è articolato in due curricula: Media Digitali e Comunicazione Pubblica e d'Impresa.

#### Articolo 6

Il Corso di laurea del prevede le seguenti attività formative:

##### Curriculum in Media Digitali

##### Primo anno

Attività formativa	Ambito disciplinare	Settore	Denominazione insegnamento	CFU	Modalità di verifica
CA	Discipline della comunicazione pubblica e d'impresa	SPS/08	Sistemi politici e tecniche della comunicazione	9	Voto
		IUS/10	Open government e amministrazione digitale	6	Voto
		IUS/10	Diritto dei media digitali	6	Voto
		SECS-S/01	Sondaggi, indagini campionarie e metodi di valutazione	9	Voto
	Discipline sociali, informatiche e dei linguaggi	SPS/08	Relazioni pubbliche	9	Voto
			INF/01	Strumenti per il web e data	9

			management		
<b>AI</b>		SPS/01	Analisi del linguaggio politico	9	Voto
		SPS/08	Teoria e tecniche dei media digitali	6	Voto
<b>Totale</b>				<b>63</b>	
<b>Secondo anno</b>					
<b>Attività formativa</b>	<b>Ambito disciplinare</b>	<b>Settore</b>	<b>Denominazione insegnamento</b>	<b>CFU</b>	<b>Modalità di verifica</b>
<b>CA</b>	Discipline della comunicazione pubblica e d'impresa	SPS/08	Strategie di comunicazione in rete	6	Voto
<b>ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE</b>					
<b>A SCELTA DELLO STUDENTE</b>			Discipline a scelta	12	Voto
<b>ALTRE</b>			Laboratori – seminari interdisciplinari	6	Idoneità
<b>TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO</b>			Stage presso imprese e istituzioni	9	Idoneità
<b>Prova finale</b>			Tesi di laurea	24	Voto
				<b>Totale</b>	<b>57</b>
				<b>Totale generale</b>	<b>120</b>

### Insegnamenti proposti per i crediti a scelta

Comunicazione pubblicitaria e tutela dei consumatori	IUS/01	6
Modelli costituzionali e sistemi elettorali	IUS/21	6
Psicologia Sociale dei pregiudizi e delle discriminazioni	M-PSI/05	6
Relazioni internazionali e politica globale	SPS/04	6
Sociologia e comunicazione del turismo	SPS/10	6
Strategie di comunicazione d'Impresa	SECS-P/07	6
Tecniche di analisi di dati sociali e territoriali	SECS-S/05	6

### Curriculum in Comunicazione pubblica e d'impresa

#### Primo anno

Attività formativa	Ambito disciplinare	Settore	Denominazione insegnamento	CFU	Modalità di verifica
<b>CA</b>	Discipline della comunicazione pubblica e d'impresa	SPS/08	Sistemi politici e tecniche della comunicazione	9	Voto
		IUS/01	Comunicazione pubblicitaria e tutela dei consumatori	9	Voto
		SECS-P/07	Economia e management aziendale	9	Voto
		SECS-S/01	Sondaggi, indagini	9	Voto

			campionarie e metodi di valutazione		
	Discipline sociali, informatiche e dei linguaggi	SPS/08	Relazioni pubbliche	9	Voto
		SPS/08	Teoria e tecniche della comunicazione pubblicitaria	6	Voto
AI		SPS/01	Analisi del linguaggio politico	9	Voto
		SPS/10	Sociologia e comunicazione del turismo	6	Voto
<b>Totale</b>				<b>66</b>	
<b>Secondo anno</b>					
Attività formativa	Ambito disciplinare	Settore	Denominazione insegnamento	CFU	Modalità di verifica
CA	Discipline della comunicazione pubblica e d'impresa	SPS/08	Strategie di comunicazione d'impresa	6	Voto
<b>ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE</b>					
A SCELTA DELLO STUDENTE			Discipline a scelta	12	Voto
ALTRE			Laboratori – seminari interdisciplinari	6	Idoneità
TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO			Stage presso imprese e istituzioni	6	Idoneità
Prova finale			Tesi di laurea	24	Voto
				<b>Totale</b>	<b>54</b>
				<b>Totale generale</b>	<b>120</b>

### Insegnamenti proposti per i crediti a scelta

Antropologia politica - economica	M-DEA/01	6
Diritto dei media digitali	IUS/10	6
Marketing internazionale	SECS-P/08	6
Modelli costituzionali e sistemi elettorali	IUS/21	6
Open government e amministrazione digitale.	IUS/10	6
Economia e politica dello sviluppo locale	SECS-P/01	6
Strategie di comunicazione d'Impresa	SECS-P/07	6
Tecniche di analisi di dati sociali e territoriali.	SECS-S/05	6

#### a) Modalità didattiche e di verifica dell'apprendimento

Le attività didattiche consistono in lezioni frontali, seminari, esercitazioni, e in casi specifici, previa approvazione del Consiglio del Corso di laurea, anche in lavori di gruppo, studi di casi o altre forme di attività ritenute idonee dal docente. Potranno essere attivate forme di tutorato d'aula ed individuali, organizzate in diverse modalità, anche con sussidi informatici.

Per l'accertamento del profitto degli studenti i docenti potranno utilizzare prove scritte con sviluppo di argomenti e/o test, prove orali con colloqui, discussione di elaborati, esame critico di testi; ove opportuno sono possibili forme di verifica dell'uso di strumenti informatici e telematici.

Le modalità della verifica dell'apprendimento sono comunque concluse da una prova finale individuale con l'attribuzione di un voto finale unico relativo a tutti i crediti per ogni insegnamento seguito, ad eccezione del riconoscimento degli esami sostenuti usufruendo dei programmi Socrates/Erasmus, per la cui registrazione è prevista una procedura differenziata.

Il docente può disporre forme di esonero in itinere, preferibilmente relative ai moduli nei quali è articolato l'insegnamento, che tuttavia acquisiscono valore solo con il superamento della prova ufficiale (esame orale individuale), in mancanza della quale non hanno validità giuridica.

In attesa della prova ufficiale d'esame, resta a discrezione del docente stabilire la durata della validità nel tempo di un voto ottenuto con un esonero.

Qualora lo studente abbia acquisito, nel corso di laurea di primo livello, crediti relativi a discipline offerte dal presente Corso di laurea magistrale, dovrà acquisire i crediti necessari in discipline appartenenti al medesimo settore previsto dal presente ordine degli studi o, in mancanza, in settore preventivamente valutato affine dal Consiglio del Corso di laurea.

#### c) Altre attività formative

Sono previsti nove crediti per "Altre attività formative" non legate ai corsi d'aula.

I crediti relativi alle "Altre attività formative" si possono acquisire nei seguenti modi: stage o tirocinio formativo, laboratorio professionalizzante, riconoscimento di altre attività di formazione o professionali, nonché altri tipi di attività approvati dal Consiglio di Corso di laurea.

Il Corso di laurea, in collaborazione con il dipartimento di riferimento, e in accordo con Enti pubblici e privati, organizza gli stage e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti ai fini di specifiche esigenze di carattere professionale.

Il Consiglio del Corso di laurea determina le procedure e le regole per la realizzazione degli stage e dei tirocini, in conformità alla normativa vigente.

La registrazione dei crediti formativi previsti per "Altre attività formative", sarà effettuata al termine delle attività che ne consentono il conseguimento e per effetto di una deliberazione del Consiglio del Corso di Laurea.

Il Consiglio del Corso di laurea riconosce, ai fini dell'acquisizione di crediti, attività formative svolte ed esami sostenuti nelle Università estere con le quali l'Ateneo di Perugia ha in vigore accordi e progetti.

### **Articolo 7**

#### **Studenti lavoratori e part-time**

Per gli studenti "non frequentanti", che abbiano autocertificato tale status, il docente può prevedere un programma didattico differenziato e attività di tutorato, che sopperiscano alla mancata frequenza.

### **Articolo 8**

#### **Piani di studio**

*L'iscrizione al primo anno di corso dovrà essere perfezionata con la compilazione del piano di studi nel quadro di uno dei due curricula offerti dal Corso di Laurea.*

*Nel piano di studi sono indicati, oltre agli esami caratterizzanti il curriculum prescelto, le modalità di utilizzo dei crediti a scelta dello studente e di acquisizione di crediti per "altre attività formative"*

*Al momento della prima presentazione del piano di studi, da effettuarsi on-line tramite la propria pagina personale del SOL secondo date che verranno comunicate, **qualora lo studente indichi insegnamenti diversi da quelli proposti nella tabella di cui all'articolo 6 per l'acquisizione dei crediti a scelta, l'approvazione del piano è subordinata ad una verifica di congruità da parte della Commissione piani di studio.***

### **Articolo 9**

#### **Prova finale**

È ammesso a sostenere la prova finale lo studente che abbia conseguito tutti i crediti formativi previsti dall'ordine degli studi.

Il periodo intercorrente fra l'ultimo esame sostenuto e l'inizio della sessione di laurea non deve essere inferiore a dieci giorni.

La prova finale per il conseguimento del titolo consiste nella elaborazione e nella discussione, davanti ad una apposita commissione, di una dissertazione scritta originale a carattere scientifico concordata con il docente relatore, attinente una disciplina della quale lo studente ha sostenuto l'esame e che appartenga al proprio percorso formativo, sia del corso di laurea di primo livello che del corso di laurea magistrale, nonché, qualora si tratti di una disciplina a libera scelta, a condizione che venga espresso parere di congruità da parte del Consiglio del Corso di Laurea .

La Commissione di valutazione della prova finale è composta da almeno sette membri effettivi e da un supplente ed è presieduta da un professore di ruolo o fuori ruolo. Il Presidente del Corso di laurea nominerà tra questi un correlatore con il compito di impostare ed approfondire la discussione sui temi della tesi del candidato ai fini di un'ulteriore verifica del lavoro svolto.

Il voto finale con cui viene conferita la laurea, espresso in centodecimi è il risultato della media matematica dei voti degli esami, ponderata in rapporto ai crediti formativi corrispondenti a ciascun esame, maggiorata della votazione attribuita alla prova dalla Commissione.

La Commissione di laurea può attribuire alla prova finale fino a sei centodecimi che possono essere elevati fino ad un massimo di otto, a seguito di richiesta formale da parte del relatore, motivata dall' inusuale valore della tesi.

La Commissione di laurea può inoltre conferire, all'unanimità, la lode.

Il relatore assiste il candidato come suo compito istituzionale, indirizza il candidato nell'impostazione complessiva del lavoro di tesi, nelle scelte bibliografiche e nell'organizzazione del lavoro e controlla che siano rispettati i criteri di redazione stabiliti dal Consiglio di Corso. Con la firma della tesi il relatore attesta il raggiungimento di un livello scientifico accettabile e di una sufficiente coerenza logica ed espositiva del lavoro di tesi.

Il correlatore deve indirizzare la discussione in sede di seduta di tesi magistrale ed evidenziare gli eventuali punti di forza e di debolezza del lavoro del candidato.

Il correlatore deve indirizzare la discussione in sede di seduta di tesi magistrale ed evidenziare gli eventuali punti di forza e di debolezza del lavoro del candidato.

Con l'uso delle nuove fonti internet si è diffusa la pratica del plagio. Il plagio consiste nell'utilizzare il lavoro di altri senza darne conto nel testo o in nota e si configura come la riproduzione di brani o l'appropriazione di idee. Il plagio vanifica lo scopo didattico della tesi e costituisce reato. In merito la legge n. 475/1925 recita:

“Chiunque in esami o concorsi, prescritti o richiesti da autorità o pubbliche amministrazioni per il conferimento di lauree o di ogni altro grado o titolo scolastico o accademico per l'abilitazione all'insegnamento ed all'esercizio di una professione per il rilascio di diplomi o patenti, presenta come propri, dissertazioni, studi, pubblicazioni, progetti tecnici e, in genere, lavori che siano opera di altri è punito con la reclusione da tre mesi a un anno. La pena della reclusione non può essere inferiore a sei mesi qualora l'intento sia stato conseguito.”

Di conseguenza, compito del relatore della tesi sarà anche quello di verificare, per quanto possibile, che essa non contenga gli estremi del plagio. Nel caso in cui parti significative della tesi risultino copiate o riproducano le idee di altri senza le opportune citazioni, il relatore non procederà all'accettazione della tesi. A discrezione del docente, il laureando procederà alla correzione e integrazione del testo oppure, nei casi di particolare gravità, avvierà una nuova ricerca con un altro docente. Qualora il plagio venga accertato in sede di discussione di tesi, lo studente sarà respinto e il fatto sarà segnalato all'autorità giudiziaria.

### **TITOLO III**

#### **Articolo 10**

Docenti

*Secondo il DM 47/2013, i docenti dei riferimento (almeno 9) come da DD n. 1059/2013 sono stabiliti dal Consiglio di Dipartimento in sede di Programmazione didattica annuale.*

#### **Articolo 11**

*Orientamento, tutorato*

*All'atto dell'immatricolazione ad ogni studente sarà affidato un tutor prescelto tra i docenti del Corso di Laurea. Sarà assicurato almeno un tutor per ogni 10 studenti immatricolati. Inoltre saranno previste delle figure di tutor individuate tra gli studenti capaci e meritevoli, come previsto dalla legge n.170/2003. Il Consiglio di Dipartimento nomina altresì un docente responsabile per servizi a studenti diversamente abili.*

#### **. Art. 12**

##### Commissione paritetica per la didattica

*La commissione paritetica per la didattica è composta da tre docenti e tre studenti e ha i compiti definiti dall'art. 13, comma 3, del regolamento del Dipartimento, art. 43 dello Statuto d'Ateneo.*

*Il Consiglio di Dipartimento organizza un sistema di valutazione della qualità della attività svolte. Oltre che dagli studenti, tramite la raccolta delle opinioni degli studenti frequentanti i corsi di insegnamento, la valutazione dovrà essere effettuata anche dal corpo docente e dai laureandi, oltre che attraverso i dati rilevati dalla banca dati Alma Laurea.*

*E' altresì istituito un Comitato di indirizzo, composto da una rappresentanza dei docenti del corso, e da esponenti delle associazioni più rappresentative del mondo imprenditoriale e della pubblica amministrazione, al fine di favorire una efficace comunicazione con il sistema delle imprese e della pubblica amministrazione per agevolare la realizzazione di stage; condurre indagini sistematiche sul territorio con rilevamento del fabbisogno dei laureati; individuare la necessità di figure altamente specializzate nel settore del Corso di Laurea; accrescere il grado di occupabilità dei laureati, realizzando un censimento delle realtà economiche e produttive del territorio individuabile come primo bacino di utenza; favorire la individuazione di obiettivi specifici e valutare la coerenza delle attività con le finalità sia in fase di programmazione sia a consuntivo. Il Comitato, la cui composizione e durata è stabilita dal Consiglio di Dipartimento, si riunisce almeno una volta all'anno.*